



S.A.F. – C.A.I.
**SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL
 FRIULI**
 “Mario Micoli”



22 settembre 2024

Malga Biffil dal vallone del rio Bombaso – Alpi Carniche
 In collaborazione con la Sezione CAI Codroipo



Partenza: ore 7.15 piazzale Eurospar San Daniele
 ore 7.45 Bar da Rico Gemona

Mezzo di trasporto: mezzi propri
 contributo carburante: € 45 ad auto da
 dividere tra i passeggeri (da San Daniele)

Grado di difficoltà:	E, un tratto iniziale nel bosco disagiata
Dislivelli e tempi	↑ 1000 m - tempo 2 h 45 min; ↓ 1000 m - tempo 2 h 45 min Lunghezza percorso a/r 14 km; Tempo totale 5 h 30 min
Attrezzatura:	Da escursionismo estivo
Coordinatori:	PIUSSI STEFANO cell. 3772105756; BARACHINO STEFANO cell. 3498187983; PERES NIICOLA cell.3402398765

Descrizione dell'escursione:

Da San Daniele proseguiamo verso GEMONA luogo di ritrovo, poi continuiamo verso VENZONE-MOGGIO-PONTEBBA, superata la piazza dopo il ponte giriamo a sinistra in direzione Passo Pramollo dove, arrivati a circa 1075 m di quota, in corrispondenza di uno slargo e vecchio tracciato stradale abbandonato dopo l'alluvione del 2003, parcheggiamo l'auto (punto di partenza e rientro dell'escursione).

SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Via Udine 4 – San Daniele del Friuli

Orario: giovedì 20:45-22:30

tel. 3887283007

posta: caisandaniele@yahoo.it

L'itinerario si snoda in zone poco frequentate, ma di una bellezza unica; dai boschi di abete, si transita per pendii ora dolci, ora aspri, con la visione sui campanili del Cerchio e sulle instabili lame del monte Bruca (rocce del Trias medio – 210 M.A. circa). La dorsale del Monte Corona ed i dolci pendii acquirinosi sono costituiti da rocce del Permo Carbonifero Pontebbano, un'alternanza di siltiti, argille e conglomerati di quarzo di origine marina e deltizia.

L'obiettivo è la malga Biffil, al cospetto del monte Scinauz, cima che fino ad una ventina di anni fa era un'importante base radar, costruita spianando la cima principale e collegando la casermetta con un tunnel coperto fino all'ardita funivia, che portava in quota materiali ed i militari superando dal fondovalle in val Canale, un dislivello di 1400 m. La base fu costruita su questa cima perché sufficientemente isolata ed in seguito all'incursione di un MIG 17 ungherese, che nel 1969 riuscì a penetrare in territorio italiano fino ad atterrare su una vecchia pista dismessa ad Osoppo.



Itinerario:

Salita partendo dal tornante di quota 1075 della strada del passo Pramollo, su per sentiero, segnato a bolli rossi, gialli e ometti fin alla sella di Barizze, ad intercettare la pista forestale che proviene dal Passo Pramollo.

Dal parcheggio, ci dirigiamo a piedi verso il tornante: qui inizia una pista forestale in leggera discesa, si passa un primo ruscelletto con pochissima acqua ed un secondo più marcato. Si sale ora per una vecchia pista; un quadrato rosso su di un piccolo abete segna l'inizio del sentiero. La traccia sale accanto al rio, ora stretta, ora più larga, segnata con ometti a terra, bolli gialli e alcuni rossi (sbiaditi).

Il sentiero volge poi a destra per guadagnare la base della conca posta sotto la sella di Barizze, siamo ancora nel bosco, si arriva ad un ruscelletto con massi e non ci si deve far ingannare da una traccia che sembra porti in piano a sinistra: bisogna attraversare il ruscello e salire tra un bosco di abeti (segni gialli) ed in breve si arriva ad un pianoro nel bosco (trincee austriache) e con una svolta a sinistra si sale alla sella di Barizze.

Da qui su per pista forestale, che sale alla sella del Cerchio.

Si scende ora nella conca della ex malga cerchio e si percorre sempre la pista in un ambiente molto dolce con continui saliscendi, fino a prendere il traverso sotto punta Lonas. Da qui si scende per sentiero alla malga Biffil, in una magnifica radura con una malga ristrutturata da pochi anni, ma chiusa.

Rientro:

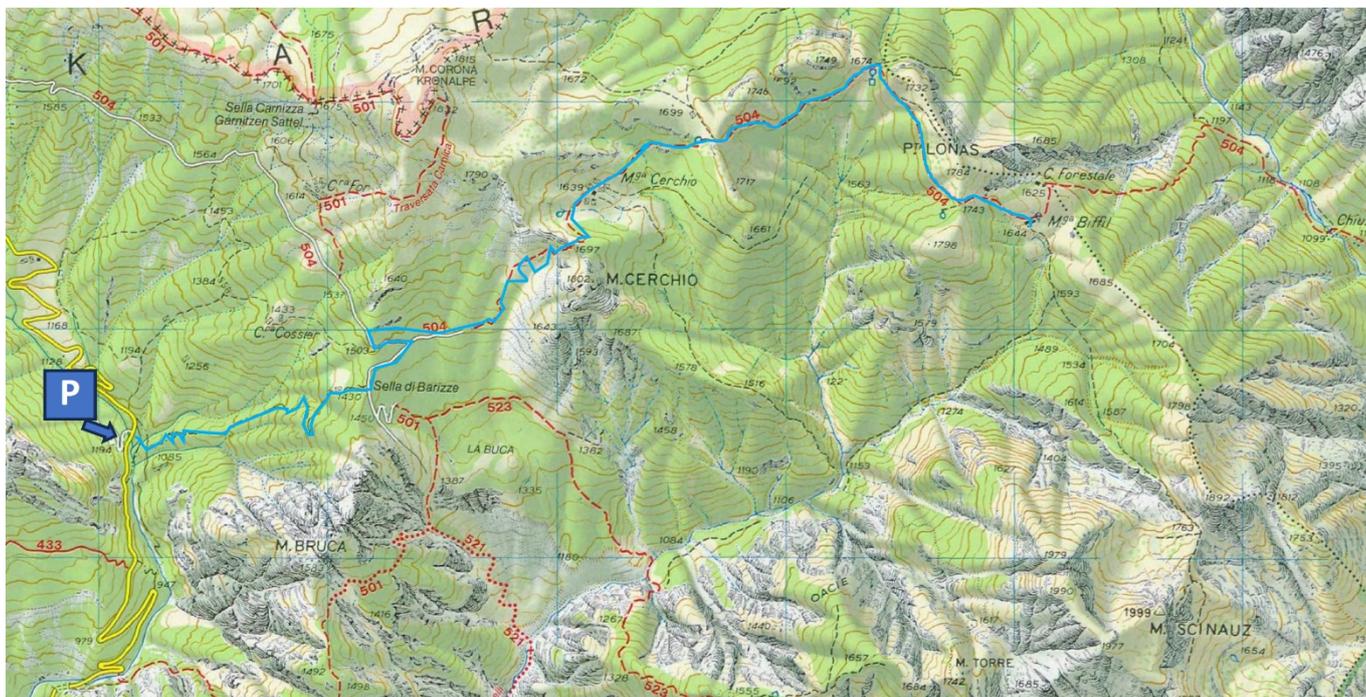
per il rientro si segue il percorso di andata

I Referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso in rapporto alle capacità dei partecipanti:

- a) Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso.
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenza di equipaggiamento.

Il partecipante all'escursione deve leggere e comprendere il programma sopra riportato con particolare riguardo alle difficoltà alpinistiche ed all'attrezzatura necessaria, accettare integralmente il regolamento ed essere consapevole che la partecipazione alla presente escursione presenta un sia pur minimo grado di rischio non eliminabile; pertanto deve accettare tali rischi impegnandosi **ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni che verranno impartite dai Coordinatori/Capogita e/o accompagnatori**. In merito a ciò esonera le strutture del CAI e le persone suindicate da ogni qualsivoglia responsabilità per infortuni ed incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento dell'escursione rinunciando altresì ad ogni azione sia in sede penale che civile nei confronti dei soggetti su menzionati. **Deve altresì considerare l'impegno fisico previsto che richiede la consapevolezza di trovarsi in buona salute e di essere in grado di poter svolgere l'attività programmata.** Deve infine sottoscrivere la domanda di partecipazione alla presente escursione.

In caso di previsioni meteo avverse controllare il giorno precedente la gita l'eventuale e-mail di disdetta della stessa o telefonare ai coordinatori



Mapa del percorso

SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Via Udine 4 – San Daniele del Friuli

Orario: giovedì 20:45-22:30

tel. 3887283007

posta: caisandaniele@yahoo.it